



# con le autorità italiane

Foto di Kimimasa Mayama/Ansa-Epa



## «Maltrattati da Alitalia» La compagnia: tariffe agevolate

**Un gruppo di 120 italiani abitanti in Giappone denuncia «il trattamento commerciale inqualificabile riservato ai connazionali residenti da Alitalia». La compagnia si difende e annuncia tariffe agevolate.**

**ROBERTO MONTEFORTE**  
rmonforte@unita.it

Il pericolo contaminazione nucleare incombe sulla capitale nipponica e l'Alitalia decide di dirottare sullo scalo internazionale di Osaka tutti i suoi diciotto voli settimanali da e per il Giappone.

«Nessuna cancellazione, tutti i voli restano confermati» assicura

la compagnia italiana, ma i voli in partenza da Roma e Milano avranno come destinazione non Tokyo ma il più sicuro aeroporto di Osaka, situato nel sud del paese.

La compagnia si atterrebbe, così, alle indicazioni dell'Unità di crisi della Farnesina. Lo precisa con una nota la stessa Alitalia. «In questo modo potremo garantire la massima regolarità dei collegamenti in coordinamento con l'Unità di Crisi della Farnesina».

### TRATTAMENTO INQUALIFICABILE

Contro Alitalia in questi ultimi giorni hanno elevato proteste indignate molti italiani residenti in Giappone. «Il trattamento commerciale riservato ai connazionali residenti da Alitalia è inqualificabile». In questa frase sono sintetizzati il disagio, le difficoltà e la solitudine incontrati dalla comunità di italiani in Giappone intenzionati a tornare in Italia.

«La nostra compagnia aerea di bandiera sta applicando prezzi eccezionali - hanno denunciato - gravati di tutti i rincari possibili sulla base dell'urgenza a persone e intere famiglie, che partono sapendo di dover lasciare anche una vita intera alle proprie spalle».

### RACCOLTA DI FIRME

Il gruppo ha lanciato una raccolta di firme su Facebook per chiedere che sia garantita «la facoltà di rientrare in Italia in tempi brevi a prezzi popolari e non con le attuali tariffe».

Alitalia risponde con una nota che dà conto di alcune misure decise a favore dei passeggeri. Intanto rassicura che la capacità dei voli «resta adeguata alla domanda di posti per il rientro dal Giappone». Nessuno resterà a terra. Almeno questo, visto i disagi che devono affrontare i passeggeri.

Per aiutare coloro in possesso di prenotazione da Tokyo che ora si vedono costretti a raggiungere lo scalo di Osaka, viene assicurato fino a 130 euro di rimborso. Il costo del viaggio, in condizioni normali è di circa 100 euro. Ma vista la situazione d'emergenza, vi sono anche passeggeri sprovvisti di prenotazione.

### NIENTE PENALE

L'Alitalia introduce una tariffa speciale agevolata «go show» pari a novantamila yen (circa ottocento euro) in classe economica e

**I biglietti**  
Costi esorbitanti per i voli di ritorno in Italia

**La protesta**  
Gruppo su Facebook di chi vuole tornare: abbassate i prezzi

di duecentoventimila yen (circa millesettecentocinquanta euro) in classe business, «indipendentemente dalle classi tariffarie disponibili e applicabile a tutti i posti non prenotati».

Quindi viene assicurato che sino al 31 marzo non pagheranno penale quei passeggeri in possesso di prenotazione confermata e di biglietto emesso che intendano cambiare prenotazione o itinerario.

L'Alitalia invita i suoi passeggeri a contattare il sito internet alitalia.it, a chiamare il numero verde 800.65.055 o contattando il call center per verificare «lo stato del proprio volo». Basterà? ♦

### IL CASO

## Protezione civile «Roma è più radioattiva di Tokyo»

— Roma più radioattiva di Tokyo. È la sorprendente conclusione delle analisi effettuate dalla squadra della Protezione civile italiana arrivata ieri nella capitale nipponica. I rilievi fatti dai tecnici - comunica l'ambasciata italiana - danno una radioattività di fondo misurata sul tetto dell'ambasciata di 0.04 microsievvert/ora. Per riferimento, il valore di radioattività ambientale tipico della città di Roma è di 0.25 microsievvert/ora.

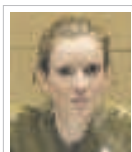
Basandosi su una misura spettroscopica,

i tecnici della Protezione civile hanno escluso la presenza di radiazione proveniente da isotopi artificiali: in altri termini, non ci sono isotopi che possono essere stati prodotti in un reattore nucleare. «È evidente - si legge in un comunicato - che queste misure portano ad escludere qualunque rischio di contaminazione a Tokyo (almeno nelle vicinanze dell'Ambasciata)». Naturalmente, si spiega, la situazione può cambiare molto rapidamente in ragione dei venti.

Dunque delle due l'una. O la popolazione di Tokyo è in preda ad un panico immotivato - che a onor del vero ha contagiato anche diverse sedi diplomatiche - o bisogna ragionare se evacuare anche Roma.

### La ministra francese dell'Ambiente

Nathalie Kosciusko-Morizet all'Assemblea nazionale: «Temiamo una catastrofe nucleare a partire dalla centrale di Fukushima. Ci sono già fughe importanti di radioattività»



### I dubbi di Hillary Clinton

«Quello che sta accadendo in Giappone solleva dubbi sui costi e sui rischi associati all'energia nucleare, ma dobbiamo dare delle risposte. Il 20% dell'energia Usa viene dal nucleare»

